

Verso il 2 agosto tra memoria e nuovi veleni

- > Bolognesi: "Vittime tradite da questo governo"
- > "Su pensioni e archivi secretati promesse disattese"
- > Presentato il programma delle commemorazioni

OTTANTACINQUE "narratori popolari", quasi tutti attori non professionisti, racconteranno per le strade della città le storie delle vittime della strage alla stazione di Bologna. Il dolore e il ricordo, messi in scena in 85 luoghi diversi della città, segneranno il trentasettesimo anniversario del 2 agosto 1980. Ognuna delle storie di chi perse la vita nella strage sarà raccontata dodici volte dalle 11 alle 23 nel giorno della carneficina.

Ma mentre si prepara il ricordo, il presidente dell'associazione dei parenti delle vittime, Paolo Bolognesi, rincara i suoi attacchi al governo. «Mi dispiace molto che, un governo ritenuto "amico", prenda in giro i familiari delle vittime e la città tradendo le promesse. Chiunque verrà da Roma per il 2 agosto per noi sarà sgradito». Bolognesi a stento trattiene la rabbia mentre elenca i tanti impegni disattesi.

MIELE A PAGINA 11

Le vittime del 2 agosto riviviranno in strada con le voci narranti

85 attori non professionisti e la regia di Matteo Belli
Una performance ideata dalla storica Venturoli

LO scorso anno al corteo del 2 agosto furono distribuite le cartoline con le biografie delle 85 vittime della strage. Ora quelle vite spezzate dalla bomba alla stazione diventano altrettante "storie" che verranno raccontate, il giorno della 37esima commemorazione, in diversi luoghi della città. Protagonisti di questa messa in scena sono 85 "narratori popolari", quasi tutti attori non professionisti che, guidati dalla storica Cinzia Venturoli e dal regista Matteo Belli, hanno adottato le storie di chi perse la vita nella strage. E ognuno di loro le racconterà per dodici volte dalle 11 alle 23, iniziando sempre allo stesso minuto di ogni ora, il prossimo 2 agosto.

Tramite la "mappa dei luoghi", a cui hanno lavorato la Regione Emilia Romagna e l'Associazione dei familiari delle vittime, la città si prepara così all'anniversario della strage, cercando di preservare la memoria delle sue 85 vittime. E sono tanti i luoghi simbolo in città, legati sia alle storie delle vittime che al legame tra loro e i narratori, partendo dalla sala d'aspetto della stazione, teatro dello scoppio dell'ordigno. E poi Piazza VIII Agosto, il cortile d'onore di Palazzo d'Accursio, dove la narratrice sarà Miriam Ridolfi, assessore di turno 37 anni fa (per seguire la maratona ci sarà anche una mappa interattiva, già pubblicata sul sito dell'assemblea regionale, con tutti gli orari). Si potrà scegliere tra i diversi percorsi e incrociare, ad esempio, in via Bertoloni, la storia di Angela Fresu, tre anni, la più giovane vittima della strage (la sua storia è stata al centro del film "La linea gialla" prodotto nel 2015 da Repubblica), oppure al liceo Righi quella di Sergio Secci, rimasto per giorni tra la vita e la morte. «I narratori non sono "lettori" - spiega Belli - ma persone che hanno studiato la storia, l'hanno costruita col loro regista e la racconteranno per 12 volte». Dietro questa iniziativa si cela un



obiettivo ambizioso, quello di «far tornare la memoria della strage dentro la città» aggiunge la storica Venturoli che, prendendo spunto dalle temperature equatoriali di questi giorni, si appella ai bolognesi che assisteranno alle letture: «Bisognerà portare un bicchiere d'acqua o una sedia a questi narratori che staranno 12 ore nel luogo del racconto. Siamo sicuri che Bologna risponderà». I narratori saranno individuabili tramite appositi totem, col nome della biografia messa in scena, e oltre 10mila mappe cartacee distribuite in città. «In quei giorni terribili per la comunità bolognese – ricorda Simonetta Saliera, presidente dell'assemblea regionale – c'è stata una grande partecipazione. Quei momenti ora non devono essere dimenticati e il "cantiere 2 agosto" è un modo per tramandarli».

(en. mi.)

©PRODUZIONE RISERVATA

USTICA

NUOVE CONDANNE PER LA STRAGE DEL DC9

I ministeri della Difesa e dei Trasporti dovranno risarcire 45 familiari delle 81 vittime della strage di Ustica (27 giugno 1980, 81 le vittime morti) per complessivi 55 milioni di euro. È quanto ha deciso, depositando tre nuove sentenze, la prima sezione civile della corte d'appello di Palermo.

Lo scorso 28 giugno la stessa corte della città siciliana aveva già condannato i due dicasteri a risarcire altri 39 familiari dei passeggeri del Dc9 Itavia per ulteriori 17 milioni di euro.

